Istituto di Istruzione Superiore
"ALESSANDRO VOLTA" Pescara

PIANO DI EMERGENZA

I.I. S. A. VOLTA

"SEDE STORICA"

VIA A. VOLTA, 10 - PESCARA

DECRETO LEGISLATIVO n. 81/08

DECRETO MINISTERIALE 02/09/2021
CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Anno scolastico 2026/2027

IL DATORE DI LAVORO
Prof.ssa Maria Pia Lentinio

INDICE

1 Organizzazione S.P.P. .....

2 Premessa .....

3 Procedure di emergenza e di evacuazione .....
- 3.1 Compiti del coordinatore delle emergenze ……
- 3.2 Compiti del Collaboratore Scolastico
- 3.3 Responsabile dell'evacuazione della classe (Docente)
- 3.4 Studenti apri-fila - chiudi-fila

4 Norme di comportamento in base all'emergenza ed alla mansione. .....
- 4.1 Norme per l'evacuazione
- 4.2 Norme per l'incendio
- 4.3 Norme per l'emergenza sismica
- 4.4 Norme per emergenza elettrica
- 4.5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno
- 4.6 Norme per emergenza tossica o che comporti il confinamento
- 4.7 Norme per allagamento

5 Compiti della squdra prevenzione incendi .....

6 Sistema comunicazioni emergenze .....

7 Aree di raccolta

8 I° Fase - PIANO PRELIMINARE .....
- 8.1 Caratteristiche dell'edificio
- 8.2 Specchio numerico della popolazione esistente
- 8.3 Impianti tecnologici
- 8.4 Sistema Antincendio
- 8.5 Numero ed utilizzo delle uscite di sicurezza
- 8.6 Predisposizioni ed incarichi
- 8.7 Aree di raccolta
- 8.8 Soccorsi ai diversamente abili
- 8.9 Istruzioni di sicurezza da affiggere nelle aule
- 8.10 Chiamate di soccorso
- 8.11 Assegnazioni incarichi

9 II° Fase - PIANO OPERATIVO .....
- 9.1 Procedure operative
- 9.2 Fine dell'emergenza

10 Locandina da affiggere lungo i corridoi

1.0 - ORGANIZZAZIONE S.P.P.

		FIRMA
DATORE DI LAVORO	**Prof.ssa MARIA PIA LENTINIO**	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	**Dott. MATTEO ANTONELLI**	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	**Prof. PAOLO ROSSI** **Prof. VINCENZO DI LUZIO** **Prof. ALESSANDRO CARUSI**	
MEDICO COMPETENTE	**Dott. FABRIZIO FRASSANITO**	
PREPOSTO	**D.S.G.A. -** ***Ciammaichella Franca - Trinca Lidia - Dondarini Antenore - Di Iorio Ada - Cordigliere Raffaele - di Massimo Giuseppina - Fosco Rachele - Di Marco Enio***	

IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA VIENE REDATTO CON LO SCOPO DI INFORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE E NON SUL COMPORTAMENTO DA TENERE NEL CASO DI UN ALLONTANAMENTO RAPIDO DALL'EDIFICIO.

2.0 - PREMESSA

La prevenzione incendio viene definita dal D.P.R. 29/07/82 n. 257 che all'art. 2 come materia di rilevanza interdisciplinare, nel cui ambito vengono promossi, studiati, predisposti e sperimentati misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare, secondo le norme emanate dagli organi competenti, l'insorgenza di un incendio e limitarne le conseguenze.

La valutazione dei rischi, effettuata in relazione al Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni ed a quanto contenuto nel D.M. 02/09/2021, costituisce un documento essenziale per procedere all'identificazione dei fattori specifici, che presentano il potenziale di causare un danno in caso d'incendio.

All'interno dei luoghi di lavoro, si rende necessario, che tutti gli occupanti sappiano con certezza cosa fare in caso d'incendio o di un evento pericoloso al fine di consentire l'allontanamento dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza e garantire l'intervento dei soccorritori.

Il presente piano di emergenza antincendio deriva dall'analisi degli eventi incidentali che possono verificarsi all'interno del luogo di lavoro, cioè in sostanza dalla valutazione del rischio richiesta del Decreto Leg./vo 81/08. A seguito di tale analisi sono state pianificate le operazioni da svolgere per mettere in sicurezza sia gli occupanti (Prevenzione primaria), sia l'attività lavorativa (Prevenzione secondaria).

3.0 – PROCEDURE GENERALI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

3.1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio di emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
Dà disposizione al collaboratore di attivare il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso se necessari.
Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generale se richiesto.
Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
Dà il segnale di fine emergenza.
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne al fine della loro ricerca.

3.2 - - COMPITI DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

All'insorgere di una emergenza:
Avverte immediatamente il Coordinatore delle emergenza.
Provvede alla diramazione dell'allarme su indicazione del Coordinatore delle emergenza.
Verifica presso le stanze non presidiate (servizi igienici, biblioteca, depositi, etc.) l'eventuale presenza di alunni per ricondurli alle classi di appartenenza **unitamente** al restante personale (docenti, amministrativi, etc.) non impegnati con alunni.
Attende le disposizioni del Coordinatore dell'emergenza.
Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita di sicurezza);
Al termine dell'evacuazione si dirige verso l'area di raccolta esterna.

3.3 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE "DOCENTE"

All'insorgere di una emergenza:
Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe.
Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.
All'ordine di evacuazione dell'edificio:

USCITA DALL'AULA :

- avvertito l'allarme, ogni docente invita i propri alunni ad uscire dall'aula in fila indiana per poi, ricomporre la fila a due, ovvero, in alternativa, proseguire secondo modalità da predeterminarsi e comunicare al personale interessato all'evacuazione.
- in ciascuna classe, **l'apri fila** è l'alunno più vicino alla porta, il **chiudi fila** il più lontano,

secondo una ipotetica diagonale;
• in ciascuna, si esce per file, orizzontali o verticali, a seconda della disposizione dei banchi nell'aula e delle definizioni stabilite dai docenti;

• a tal proposito, si consiglia di eseguire, in ciascuna classe, esercitazioni con cadenza almeno **mensile** ;
• completata l'uscita degli alunni dall'aula, il docente uscirà per ultimo, dopo aver prelevato il registro di classe ed il verbale dell'insegnante;

USCITA DALLA STRUTTURA:
• l'evacuazione dalla struttura deve avvenire per piano, dando precedenza ai piani inferiori rispetto ai superiori;
• in ciascun piano, occupa la posizione di **apri fila** l'insegnante dell'aula più vicina all'uscita;
• a seguire, gli insegnanti tra la prima ed ultima classe occuperanno la posizione centrale rispetto alla propria classe;
• occupa la posizione di **chiudi fila,** l'insegnante dell'aula più lontana dall'uscita;
• Una volta usciti dalla struttura, dirigersi verso il punto di raccolta;
• Si rammenta l'importanza di raggiungere il punto **più distante** sull'area di raccolta al fine di non occupare le aree antistanti le uscite, le basi delle scale esterne, etc.;

PUNTO DI RACCOLTA :
• il docente, una volta raggiunto il punto di raccolta, fa **l'appello** dei propri alunni e ne redige verbale ;
• laddove all'appello dovesse mancare qualche alunno, l'insegnante lo segnala al responsabile dell'emergenza ;
• laddove non vi fossero alunni dispersi, il verbale redatto dall'insegnante deve essere riportato in classe e, successivamente, recuperato da parte dei collaboratori;
• l'insegnante deve mantenere unita la classe sino a che il responsabile dell'emergenza non darà il segnale di rientrare in classe.
• i docenti riceveranno il segnale mediante **un suono prolungato** con il dispositivo di allarme di avviso di rientro nella struttura di appartenenza;
• al rientro in aula, gli insegnanti dovranno segnalare l'evento sul **registro;**

Nel caso di presenza di disabili, è necessario l'intervento dei soggetti specificamente designati per l'assistenza di tali alunni, secondo modalità da determinarsi e da comunicarsi, in via preventiva, ai relativi soccorritori.

3.4 STUDENTI APRI- FILA CHIUDI –FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:
Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita.
I chiudi-fila hanno il compito di verificate da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

4.0 - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

4.1 – NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
Uscire ordinatamente .
Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
Seguire le vie di fuga indicate.
Non usare mai l'ascensore.
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI.
Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
Se i corridoi le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

4.2 – NORME PER L'INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- ➔ Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- ➔ Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
  - ➔ Dà disposizione al collaboratore di chiudere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
  - ➔ Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
  - ➔ Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - ➔ Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.
Questo consiste in:

- ➔ Dare avviso di fine emergenza
- ➔ Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- ➔ Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- ➔ Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- ➔ Avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel

4.3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- ➔ Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- ➔ Dà disposizione al collaboratore di chiudere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- ➔ Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ➔ Coordinare tutte le operazioni attinenti .

I docenti devono:

- ➔ Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- ➔ Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- ➔ Posizionarsi ordinatamente nelle aree esterne individuate dal piano di emergenza.
- ➔ Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- ➔ Con l'aiuto di collaboratori predisposti curare la protezione degli alunni disabili.

4.4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out

Il coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- ➔ Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- ➔ Azionare generatore sussidiario (se c'è)
- ➔ Telefonare all'ENEL
- ➔ Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- ➔ Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

4.5 – NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorge di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- ➔ Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- ➔ Avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- ➔ Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofa dell'area sospetta;
- ➔ Telefonare immediatamente alla Polizia
- ➔ Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- ➔ Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ➔ Attivare l'allarme per l'evacuazione;
- ➔ Coordinare tutte le operazioni attinenti

4.6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti l'obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto a far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- ➔ Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- ➔ Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- ➔ Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- ➔ Far rientrare tutti nella scuola.
- ➔ In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- ➔ Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tutela dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- ➔ Mantenersi in continuo contatto con coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- ➔ Con l'aiuto di collaboratori curare la protezione degli alunni disabili.

4.7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.
Questo consiste in.

- ➔ Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- ➔ Telefonare all'ACA (Azienda Controllo Acquedottistico);
- ➔ Verificare se vi sono cause accettabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.
Questo consiste in :

- ➔ Dare avviso di fine emergenza;
- ➔ Avvertire l'ACA (Azienda Controllo Acquedottistico);

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.
Questo consiste in :

- ➔ Avvertire i vigili del fuoco;
- ➔ Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

5.0 - COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDI DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. utilizzare gli estintori come da addestramento:

➔ Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
➔ Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
➔ Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace,
➔ Dirigere il getto alla base delle fiamme;
➔ Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine, poi verso il centro
➔ Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per fare evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDI DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'evacuazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

➔ Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
➔ Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
➔ Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti. Altra indicazione utile è far rotolare sul pavimento la persona.

6.0 - SISTEMA COMUNICAZIONI EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro con:

I dispositivi di allarme per esercitazione sono costituiti da sirene, azionate elettricamente con interruttore a molla, quest'ultimo ubicato nella palazzina n. 1, piano terra, stanza n. 1 (portineria).

Le sirene, ubicate nelle aree comuni, hanno la seguente collocazione:

SIRENE	UBICAZIONE
Sirena n. 1	Palazzina 1, Piano Primo
Sirena n. 2	Palazzina 2, Piano Primo
Sirena n. 3	Palazzina 3, Piano Primo
Sirena n. 4	Palazzina 4, Piano Primo
Sirena n. 5	Palazzina 5, Piano Primo
Sirena n. 6	Palazzina 6, Piano Primo
Sirena n. 7	Androne A, Piano Terra
Sirena n. 8	Androne B, Piano Terra
Sirena n. 9	Androne C, Piano Terra
Sirena n. 10	All'esterno, sotto il corridoio pensile, tra 1^ e 2^ Palazzina
Sirena n. 11	All'esterno, sotto il corridoio pensile, tra 3^ e 4^ Palazzina
Sirena n. 12	All'esterno, sotto il corridoio pensile, tra 5^ e 6^ Palazzina

Nel caso di reale evento calamitoso l'allarme verrà diramato con le predette sirene.

Si precisa, altresì, che nel caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio presente nella struttura è da dare seguito all'evacuazione immediata.

SITUAZIONE	SUONO SIRENA	**RESPONSABILE ATTIVAZIONE**
Evacuazione immediata (es. incendio, etc.)	3 squilli ad intermittenza da circa 5 secondi	Collaboratore scolastico
Evacuazione ritardata (es. terremoto, etc.)	Uno squillo prolungato iniziale da circa 10 secondi e uno prolungato successivo per l'evacuazione	Collaboratore scolastico
Fine emergenza	Uno squillo prolungato	Collaboratore scolastico

1. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3,4,5 (DM 26.8.92)

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

7.0 - AREE DI RACCOLTA

AREE DI RACCOLTA:
Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare il dispositivo di allarme.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta.
Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.
Le aree di raccolta esterne sono individuate, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avendo caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

8.1 - CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

La sede scolastica è costituita da n.6 palazzine di 3 piani; i piani internamente sono collegati mediante gradinata. Sono presenti altre strutture costituite da due piani, altre da uno e la palestra. Le palazzine sono numerate da 1 a 6 partendo dal lato ovest verso est, mentre le altre sono raggruppate in tre androni (A-B-C) partendo sempre dal lato ovest verso est.

PALAZZINA N.1:

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Portineria
2) Ripostiglio
3) Servizi igienici
4) Ufficio Tecnico
5) Servizi igienici
6) Aula
7) Aula
8) Aula
9) Magazzino
10) Ufficio collaboratori Dirigente

Il piano primo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Ufficio DSGA
2. Archivio
3. Ripostiglio
4. Servizi igienici
5. Ufficio personale
6. Servizi igienici
7. Ufficio Dirigente Scolastico
8. Sala riunioni
9. Archivio/ripostiglio
10. Ufficio patrimonio e contabilità
11. Ufficio didattica

Il piano secondo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Ripostiglio
2. Servizi igienici
3. Aula
4. Servizi igienici

5. Aula
6. Aula
7. Aula
8. Stanza collaboratore scolastico
9. Aula

PALAZZINA N.2:

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Magazzino prodotti chimici
2. Laboratorio
3. Magazzino
4. Servizi igienici
5. Infermeria

Il piano primo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Laboratorio
2) Servizi igienici
3) Servizi igienici
4) Laboratorio

Il piano secondo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Laboratorio
2) Laboratorio
3) Servizi igienici
4) Servizi igienici

PALAZZINA N.3:

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Aula
2) Servizi igienici
3) Laboratorio
4) Laboratorio
5) Aula

Il piano primo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Servizi igienici
2. Aula
3. Servizi igienici
4. Aula
5. Aula
6. Aula
7. Ripostiglio
8. Aula

Il piano secondo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Servizi igienici
2. Aula
3. Servizi igienici
4. Aula
5. Aula
6. Aula
7. Aula

PALAZZINA N.4:

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Ripostiglio
2. Aula
3. Servizi igienici
4. Aula
5. Aula conferenze
6. Aula

Il piano primo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Servizi igienici
2) Aula
3) Servizi
4) Aula
5) Aula
6) Aula
7) Ripostiglio
8) Aula

Il piano secondo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Servizi igienici
2) Aula
3) Servizi igienici
4) Aula
5) Aula
6) Aula
7) Aula

PALAZZINA N.5:

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Aula/Ufficio placement
2. Aula
3. Servizi igienici
4. Aula
5. Magazzino
6. Aula/Aula lingue

Il piano primo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Servizi igienici
2) Aula
3) Servizi igienici
4) Aula
5) Aula
6) Aula

Il piano secondo è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Servizi igienici
2) Aula
3) Servizi igienici
4) Aula
5) Aula
6) Aula
7) Aula

PALAZZINA N.6:

Il piano terra è così ripartito:

- ☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Stanza collaboratore scolastico
2. Servizi igienici
3. Servizi igienici
4. Aula
5. Servizi igienici
6. Aula
7. Laboratorio
8. Magazzino
9. Aula

Il piano primo è così ripartito:

- ☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Servizi igienici
2) Servizi igienici
3) Aula
4) Servizi igienici
5) Laboratorio
6) Aula
7) Aula
8) Stanza collaboratore scolastico

Il piano secondo è così ripartito:

- ☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Servizi igienici
2) Aula
3) Servizi igienici
4) Aula
5) Aula
6) Aula
7) Aula

- ANDRONE **A**

Il piano terra è così ripartito:

- ☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Aula
2. Laboratorio
3. Locale Bar
4. Laboratorio
5. Laboratorio
6. Laboratorio
7. Laboratorio
8. Magazzino
9. Servizi igienici
10. Servizi igienici

Primo piano

1. Aula

- ANDRONE **B**

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Servizi igienici
2) Servizi igienici
3) Aula musicale
4) Magazzino
5) Archivio
6) Magazzino/Router
7) Servizi igienici
8) Servizi igienici
9) Laboratorio
10) Laboratorio
11) Aula/laboratorio
12) Aula/laboratorio
13) Aula magna/Agorà
14) Aula
15) Aula

Primo piano

1. Laboratorio +Aula interna
2. Magazzino

- ANDRONE **C**

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1) Aula
2) Aula

3) Aula
4) Laboratorio
5) Locale cabina elettrica
6) Magazzino
7) Aula
8) Laboratorio
9) Laboratorio
10) Magazzino
11) Aula
12) Aula
13) Laboratorio

Primo piano

1. Magazzino
2. Laboratorio + Aula interna

- PALESTRA

Il piano terra è così ripartito:

☞ partendo dall'accesso in ordine antiorario e perimetrale sono presenti:

1. Spogliatoio
2. Ripostiglio
3. Spogliatoio
4. Spogliatoio
5. Spogliatoio
6. Magazzino
7. Locale palestra
8. Ufficio docenti
9. Magazzino

8.2 SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

PALAZZINA N.1

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.=10	n.= 60	n.= 2	n.= 72
PIANO PRIMO	n.= 0	n.= 0	n.= 17	n.= 17
PIANO SECONDO	n.= 10	n.= 115	n.= 1	n.= 126

PALAZZINA N.2

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 3	n.= 40	n.= 2	n.= 45
PIANO PRIMO	n.= 6	n.= 50	n.= 1	n.= 57
PIANO SECONDO	n.= 6	n.= 50	n.= 1	n.= 57

PALAZZINA N.3

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 8	n.= 85	n.= 2	n.= 95
PIANO PRIMO	n.= 9	n.= 110	n.= 1	n.= 120
PIANO SECONDO	n.= 9	n.= 100	n.= 1	n.= 110

PALAZZINA N.4

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 6	n.= 85	n.= 1	n.= 92
PIANO PRIMO	n.= 9	n.= 110	n.= 1	n.= 120
PIANO SECONDO	n.= 9	n.= 95	n.= 1	n.= 105

PALAZZINA N.5

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 5	n.= 88	n.= 1	n.= 94
PIANO PRIMO	n.= 7	n.= 80	n.= 1	n.= 88
PIANO SECONDO	n.= 7	n.= 77	n.= 1	n.= 85

PALAZZINA N.6

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 6	n.= 77	n.= 2	n.= 85
PIANO PRIMO	n.= 8	n.= 65	n.= 2	n.= 72
PIANO SECONDO	n.= 7	n.= 115	n.= 1	n.= 123

ANDRONE A

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 15	n.= 110	n.= 5	n.= 130
PIANO PRIMO	n.= 2	n.= 30	n.= 1	n.= 33

ANDRONE B

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 17	n.= 200	n.= 5	n.= 222
PIANO PRIMO	n.= 4	n.= 50	n.= 1	n.= 55

ANDRONE C

VANO IMMOBILE	DOCENTI	ALUNNI	NON DOCENTI	TOTALE
PIANO TERRA	n.= 18	n.= 200	n.= 7	n.= 225
PIANO PRIMO	n.= 4	n.= 50	n.= 1	n.= 55

8.3 - IMPIANTI TECNOLOGICI

Centrale Termica:

si trova all'esterno ed è alimentata a gas-metano; sulla parete esterna del locale si trova la valvola di intercettazione del combustibile (non segnalata) e l'interruttore elettrico generale.

Impianto di sollevamento:

presente (ascensore).

Quadri elettrici:

PALAZZINA N.1

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Nella portineria (stanza n.1)
PIANO PRIMO	/
PIANO SECONDO	/

PALAZZINA N.2

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Adiacente il laboratorio di chimica
PIANO PRIMO	Adiacente il laboratorio di chimica
PIANO SECONDO	Adiacente il laboratorio di chimica

PALAZZINA N.3

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Nell'atrio, immediatamente a destra rispetto all'ingresso principale
PIANO PRIMO	/
PIANO SECONDO	/

PALAZZINA N.4

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Nell'atrio, immediatamente a destra rispetto all'ingresso principale
PIANO PRIMO	/
PIANO SECONDO	/

PALAZZINA N.5

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Nell'atrio, fronte la porta d'ingresso principale
PIANO PRIMO	/
PIANO SECONDO	/

PALAZZINA N.6

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Nell'atrio, fronte la gradinata
PIANO PRIMO	Sul pianerottolo, fronte la gradinata
PIANO SECONDO	/

ANDRONE A

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Nel magazzino di meccanica (stanza n.8)
PIANO PRIMO	/

ANDRONE B

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	All'interno del locale Bar (stanza n.3) All'interno del Future Lab. (stanza n. 12)
PIANO PRIMO	/

ANDRONE C

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Adiacente la porta d'ingresso della cabina elettrica
PIANO PRIMO	/

PALESTRA

PIANO EDIFICIO	UBICAZIONE
PIANO TERRA	Locale magazzino lungo il corridoio principale (stanza n.9)

8.4 SISTEMA ANTINCENDIO

IDRANTI:

L'edificio è fornito di rete idrica antincendio così ripartiti:

PALAZZINA N.1

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**1**
PIANO PRIMO	**1**
PIANO SECONDO	**1**

PALAZZINA N.2

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**1**
PIANO PRIMO	**1**
PIANO SECONDO	**1**

PALAZZINA N.3

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**1**
PIANO PRIMO	**1**
PIANO SECONDO	**1**

PALAZZINA N.4

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**1**
PIANO PRIMO	**1**
PIANO SECONDO	**1**

PALAZZINA N.5

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**1**
PIANO PRIMO	**1**
PIANO SECONDO	**1**

PALAZZINA N.6

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**1**
PIANO PRIMO	**1**
PIANO SECONDO	**1**

ANDRONE A

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**3**
PIANO PRIMO (corridoio pensile)	**1**

ANDRONE B

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**3**
PIANO PRIMO (corridoio pensile)	**1**

ANDRONE C

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**4**
PIANO PRIMO (corridoio pensile)	**1**

PALESTRA

PIANO EDIFICIO	n. idranti
PIANO TERRA	**4**

ESTINTORI:

nell'edificio sono cosi ripartiti:

PALAZZINA N.1

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**4**
PIANO PRIMO	**3**
PIANO SECONDO	**2**

PALAZZINA N.2

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**5**
PIANO PRIMO	**4**
PIANO SECONDO	**4**

PALAZZINA N.3

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**6**
PIANO PRIMO	**3**
PIANO SECONDO	**2**

PALAZZINA N.4

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**4**
PIANO PRIMO	**2**
PIANO SECONDO	**2**

PALAZZINA N.5

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**3**
PIANO PRIMO	**3**
PIANO SECONDO	**2**

PALAZZINA N.6

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**4**
PIANO PRIMO	**5**
PIANO SECONDO	**2**

ANDRONE A

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**12**
PIANO PRIMO	**1**

ANDRONE B

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**18**
PIANO PRIMO	**2**

ANDRONE C

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**10**
PIANO PRIMO	**2**

PALESTRA

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**4**

LOCALE GAS TECNICI (prospiciente il monumento/ex casa del custode)

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**1**

LOCALE GAS TECNICI (retro palazzina 2)

PIANO EDIFICIO	n. estintori
PIANO TERRA	**3**

8.5 NUMERO ED UTILIZZO DELLE USCITE DI SICUREZZA PER PIANO

PALAZZINA N.1

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**2**	**A- Uscita settore alunni** **B- Accesso settore amministrativo**
PIANO PRIMO	**3**	**A- Scala esterna antincendio – lato sud** **B- Gradinata settore alunni** **C- Gradinata settore amministrativo**
PIANO SECONDO	**1**	**A- Scala esterna antincendio**

PALAZZINA N.2

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**2**	**A- Uscita di sicurezza laboratorio di chimica** **B- Accesso alla palazzina**
PIANO PRIMO	**2**	**A – Scala esterna antincendio – lato sud** **B- Gradinata interna**
PIANO SECONDO	**1**	**A – Scala esterna antincendio**

PALAZZINA N.3

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**2**	**A- Uscita di sicurezza corridoio lato est** **B- Accesso alla palazzina**
PIANO PRIMO	**2**	**A – Scala esterna antincendio – lato sud** **B- Gradinata interna**
PIANO SECONDO	**1**	**A – Scala esterna antincendio**

PALAZZINA N.4

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**2**	**A- Uscita di sicurezza corridoio lato est** **B- Accesso alla palazzina**
PIANO PRIMO	**2**	**A – Scala esterna antincendio – lato sud** **B- Gradinata interna**
PIANO SECONDO	**1**	**A – Scala esterna antincendio**

PALAZZINA N.5

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**2**	**A- Uscita di sicurezza lato est** **B- Accesso alla palazzina**
PIANO PRIMO	**2**	**A – Scala esterna antincendio – lato sud** **B- Gradinata interna**
PIANO SECONDO	**1**	**A – Scala esterna antincendio**

PALAZZINA N.6

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**2**	**A- Uscita di sicurezza lato nord** **B- Accesso alla palazzina**
PIANO PRIMO	**2**	**A – Scala esterna antincendio - lato nord** **A – Gradinata interna**
PIANO SECONDO	**1**	**A – Scala esterna antincendio**

ANDRONE A

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**6**	**Uscita di sicurezza stanza n.2** **Uscita di sicurezza stanza n.4** **Uscita di sicurezza stanza n.5** **Uscita di sicurezza stanza n.6** **Uscita di sicurezza stanza n.7** **Accesso Androne A**
PIANO PRIMO	**1**	**Scala esterna antincendio tra la palazzina n.2 e la n.3**

ANDRONE B

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**6**	**Uscita di sicurezza stanza n.15** **Uscita di sicurezza stanza n.14** **Uscita di sicurezza lato nord - Palazzo Fuksas** **Uscita di sicurezza stanza n.10** **Uscite di sicurezza stanza n.13 - (aula magna)** **Uscite di sicurezza androne B** **Accesso Androne B** **Accesso Androne C**
PIANO PRIMO	**1**	**Scala esterna antincendio tra la palazzina n.4 e la n.5**

ANDRONE C

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**2**	**Uscita di sicurezza stanza n.7** **Uscita di sicurezza stanza n.8** **Uscita di sicurezza stanza n.9** **Uscita di sicurezza lato nord - Palazzo Fuksas** **Accesso Androne C**
PIANO PRIMO	**1**	**Scala esterna antincendio tra la palazzina n.4 e la n.5**

PALESTRA

PIANO EDIFICIO	n. di uscite di sicurezza	ubicazione
PIANO TERRA	**4**	**A- Accesso palestra lato nord** **B- Uscita di sicurezza nella palestra lato sud** **C- Uscita di sicurezza nella palestra lato sud** **D- Accesso principale palestra**

UTILIZZO DELLE USCITE IN CASO DI EVACUAZIONE

PALAZZINA N.1:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7 – n.8 – n.9 – n.10** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera B.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7 – n.8 – n.9 – n.10 – n.11** utilizzano la **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PIANO SECONDO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7 – n.8 – n.9** utilizzano la **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PALAZZINA N.2:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.3 – n.4 – n.5** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera B.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n.2** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera A.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4** utilizzano l'uscita di sicurezza della **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PIANO SECONDO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4** utilizzano la **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PALAZZINA N.3:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.5** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera B.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.3 – n.4** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera A.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7 – n.8** utilizzano l'uscita di sicurezza della **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PIANO SECONDO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7** utilizzano la **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PALAZZINA N.4:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.6** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera B.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.4 – n.5** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera A.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7 – n.8** utilizzano l'uscita di sicurezza della **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PIANO SECONDO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7** utilizzano la **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PALAZZINA N.5

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera B.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.2 – n.3 - n.4 – n.5 – n.6** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera A.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6** utilizzano l'uscita di sicurezza del piano indicata dalla **lettera A** e la **scala esterna antincendio – lato nord.**

PIANO SECONDO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7** utilizzano la **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

PALAZZINA N.6:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.8 – n.9** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera A.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.6 – n.7** utilizzano l'uscita di sicurezza indicata dalla **lettera A.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7 – n.8** utilizzano l'uscita di sicurezza del piano indicata dalla **lettera A** e la **scala esterna antincendio – lato nord.**

PIANO SECONDO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 – n.4 – n.5 – n.6 – n.7** utilizzano la **scala esterna antincendio** indicata dalla **lettera A.**

ANDRONE A:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 2** utilizzano l'uscita di sicurezza rappresentata dall'accesso **ANDRONE B**.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 4** utilizzano le uscite di sicurezza presenti nella medesima. **Attenzione**: l'evacuazione dal laboratorio utilizzando l'uscita di sicurezza lato ovest deve avvenire in fila indiana.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 5** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 6** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 7** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n.3 (bar)** utilizzano l'uscita di sicurezza rappresentata dall'accesso **ANDRONE B.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.8 – n.9 – n.10** utilizzano l'uscita di sicurezza rappresentata **dall'accesso ANDRONE A.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 1** utilizzano **la scala esterna antincendio presente tra la palazzina n.2 la palazzina n.3.**

ANDRONE B:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 10** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

L'evacuazione dalla stanza **n. 13** deve avvenire nel seguente modo:

- Gli alunni ed il personale scolastico che occupano il **settore lato sud** utilizzano la porta di accesso all'aula magna e la prima uscita di sicurezza sulla destra **lato ovest. Si precisa, altresì, che la porta di accesso all'aula magna durante l'utilizzo deve rimanere sempre aperta.**

- Gli alunni ed il personale scolastico che occupano il **settore lato nord** utilizzano l'uscita di sicurezza **lato nord**.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 14** utilizzano l'uscita di sicurezza presenti nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 15** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.4 – n.5 – n.6 – n.9 – n.11 – n.12** utilizzano **l'uscita di sicurezza lato nord - Palazzo Fuksas.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3** utilizzano l'uscita di sicurezza rappresentata **dall'accesso Androne B.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.7 – n.8** utilizzano l'uscita di sicurezza rappresentata **dall'accesso Androne C.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 1 – n.2** utilizzano **la scala esterna antincendio** presente tra **la palazzina n.4 la palazzina n.5.**

ANDRONE C:

PIANO TERRA

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 7** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 8** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 9** utilizzano l'uscita di sicurezza presente nella medesima.

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.4 – n.5 – n.6 – n.10 – n.11 – n.12 – n.13** utilizzano **l'uscita di sicurezza lato nord - Palazzo Fuksas.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3** utilizzano l'uscita di sicurezza rappresentata **dall'accesso Androne C.**

PIANO PRIMO

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 1 – n.2** utilizzano **la scala esterna antincendio presente tra la palazzina n.4 la palazzina n.5.**

PALESTRA:

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nelle stanze **n.1 – n.2 – n.3 - n.4 – n.5 – n.6 – n.8 – n.9** utilizzano **le uscite di sicurezza indicate** dalle lettere **A e D.**

Gli alunni ed il personale scolastico presenti nella stanza **n. 7** utilizzano **le uscite di sicurezza indicate** dalle lettere **B e C.**

***

Si ricorda, altresì, che deve essere rispettato il principio:

"ESCE PRIMA CHI E' PIU' VICINO ALLA USCITA"

ATTENZIONE: gli alunni presenti nei servizi igienici al presentarsi di un evento pericoloso devono raggiungere in modo spedito la classe di appartenenza.

8.6 - PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Per evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono uno svolgersi automatico delle operazioni da compiere e garantirne un'evoluzione in sicurezza.

DESIGNAZIONE

Il Capo dell'Istituto provvederà all'assegnazione dei compiti al personale docente, non docente dell'istituto:

1. *Addetto/i all'emanazione dell'ordine di evacuazione (Responsabile dell'emergenza) che al verificarsi di una situazione di emergenza assume il coordinamento delle operazioni di evacuazione e primo soccorso (Dirigente Scolastico se presente e/o lavoratori individuati);*
2. *Addetto/i (tutto il personale scolastico non impegnato con alunni) a controllare la presenza di alunni nei servizi igienici e/o stanze non presidiate da ricondurre alle classi di appartenenza.*
3. *Addetto/i del piano al controllo delle operazioni di evacuazione, interruzione energia elettrica, gas, etc.;*
4. *Addetto/i chiamata dei VV.F.F. (112) del Pronto Soccorso (112);*
5. *Addetto/i all'uso degli estintori ed idranti e controllo periodico degli stessi.*

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI (a cura dei docenti)

in ciascuna classe, **l'apri fila** è l'alunno più vicino alla porta, il **chiudi fila** il più lontano, secondo una ipotetica diagonale;
in ciascuna, si esce per file, orizzontali o verticali, a seconda della disposizione dei banchi nell'aula e delle definizioni stabilite dai docenti;

IL CAPO D'ISTITUTO

Avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:
- *dei dispositivi di allarme;*
- *dei mezzi antincendio (estintori, idranti);*

Inoltre verifica la corretta applicazione:
- *del controllo della praticabilità delle vie di esodo;*
- *del controllo periodico dei mezzi antincendio.*

IL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente dovrà:
- *Informare gli alunni sulle procedure di evacuazione e sulla necessità di una*

disciplinata osservanza delle stesse;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione;
in caso di emergenza:
- il docente controlla che l'evacuazione degli alunni avvenga in modo ordinato secondo le procedure di sicurezza;
- porta con sé il registro di classe e raggiunto il luogo sicuro controlla le presenze delle persone evacuate.

IL PERSONALE NON DOCENTE

In caso di emergenza il personale dovrà:
- Diramare l'allarme dietro indicazione del Responsabile dell'emergenza;
- controllare la presenza di alunni nei servizi igienici e/o stanze non presidiate da ricondurre alle classi di appartenenza.

In caso di emergenza il personale dovrà se richiesto:
- chiamare i VV.F.F. (112);
- chiamare il Pronto Soccorso (112);
- chiamare i Carabinieri (112);
- le chiamate dei soccorsi devono essere brevi e precise nelle indicazioni del luogo dove si è verificata l'emergenza (incendio, terremoto, etc.);
- disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, impianto idrico, centrale termica, etc.;
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati.

GLI ALUNNI

Gli alunni adeguatamente istruiti dai docenti, appena avvertito il segnale di allarme dovranno:
- interrompere ogni attività
- tralasciare il recupero di oggetti personali
- disattivare le attrezzature didattiche utilizzate
- disporsi in fila
- rimanere in silenzio durante l'evacuazione
- camminare in modo sollecito senza correre e spingere i compagni
- rimanere collegati fra loro
- collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni nel luogo di raccolta.

8.7 - AREA DI RACCOLTA

Aree di raccolta indicate sulla planimetria dalla lettere:

A – LATO NORD

B – LATO SUD

C – LATO EST

Il personale scolastico e gli alunni devono rispettare le indicazioni riportate sulle planimetrie affisse nella scuola per i percorsi di esodo e i punti di raccolta. Nel caso di reale evento le direzioni dei percorsi di esodo ed i punti di raccolta sono soggetti a modifiche a seconda delle esigenze e dell'evolversi dell'evento.

8.8 – SOCCORSI AI DIVERSAMENTE ABILI

Il datore di lavoro ha predisposto un documento che è parte integrante del presente piano contenente le disposizioni da mettere in atto in caso di emergenza nei confronti dei diversamente abili. Nel predetto documento sono stati individuati e ufficialmente incaricati i lavoratori che dovranno occuparsi dei soccorsi necessari.

Nel caso di una inabilità temporanea dell'alunno si stabilisce quanto segue:
All'arrivo dell'alunno in classe e verificato lo stato di inabilità temporanea, il docente, segnalerà la circostanza al D.S.G.A, il quale, di concerto con il Dirigente Scolastico, provvederà a designare gli addetti temporanei per i soccorsi necessari.

8.9 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA

(da apporre in tutte le classi)

CLASSE ……

SEGNALE CONVENZIONALE DI EVACUAZIONE:

TRE SQUILLI BREVI DA CIRCA 5 SECONDI IN CASO DI EVACUAZIONE IMMEDIATA

UNO SQUILLO PROLUNGATO IN CASO DI EVACUAZIONE RITARDATA

Alla diramazione dell'allarme:

- *mantieni la calma*
- *interrompi immediatamente ogni attività*
- *tralascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro)*
- *incolonnati dietro il compagno "apri-fila"*
- *ricordati di non spingere, non gridare e non correre*
- *segui le vie di fuga indicate*
- *raggiungi la zona di raccolta assegnata*

8.10 - CHIAMATA DI SOCCORSO

L'incaricato di effettuare la chiamata dovrà fornire informazioni chiare e comprensibili e specificare:

SCHEMA DI CHIAMATA DI SOCCORSO
SONO……*nome e qualifica*……
TELEFONO DALLA SCUOLA ……
UBICATA IN ……*città*……*via*……*n*……
NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO ……*descrizione…sintetica… della*
……*situazione*……
SONO COINVOLTE ……*indicare eventuali persone coinvolte…*

NUMERI DA CHIAMARE

VIGILI DEL FUOCO	**TEL. 112**
CARABINIERI	**TEL. 112**
POLIZIA	**TEL. 112**
PRONTO SOCCORSO	**TEL. 112**

L'addetto al centralino provvederà ad accogliere i soccorsi esterni

8.11 - ASSEGNAZIONE INCARICHI E PIANO DI SGOMBERO

VEDASI "ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZE"

IN ALLEGATO

In riferimento all'assetto organizzativo della gestione di un'emergenza corre l'obbligo dettagliare quanto segue:

La griglia dell'assetto organizzativo riporta in modo schematico i nominativi dei lavoratori coinvolti nelle azioni da mettere in atto in caso di emergenza con compiti specifici, dalla persona indicata quale responsabile della emergenza che ha determinati compiti, all'incaricato di diramare l'allarme, all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni sia per la parte di prevenzione incendi che per i soccorsi sanitari, agli addetti alle utenze tecniche, agli addetti alla squadra di soccorso interno costituito da addetti alla prevenzione incendi e addetti al pronto soccorso. Si precisa, altresì, che è il responsabile della emergenza dopo aver ricevuto la segnalazione dell'evento calamitoso provvede in prima battuta alla valutazione dell'evento per gravità, per entità, estensione, etc., a mettere in atto tutte le azioni previste. Se l'evento richiede l'intervento dei soccorsi esterni, dopo aver dato l'ordine di abbandonare la struttura ed avviare le procedure per l'evacuazione incarica l'addetto alla chiamata dei soccorsi esterni (112 per i vigili del fuoco e 112 per i soccorsi sanitari nazionali) in applicazione dello schema di chiamata, contenuto nel presente piano, con l'ausilio di telefoni scolastici ed in caso di non funzionamento con i cellulari personali.
Inoltre, è importante sottolineare che tutto il personale scolastico docente e non docente ha ricevuto, nei corsi di formazione base ed aggiornamenti periodici, in applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.11, le informazioni in materia di prevenzione incendi unitamente alla illustrazione del contenuto del presente piano

con relativi esempi applicativi delle modalità comportamentali da rispettare; pertanto, il personale è a conoscenza delle modalità comportamentali e le azioni da fare e non da fare.

E' in programma lo svolgimento delle prove di evacuazione in materia di incendio così come indicato dalla normativa vigente. L'istituto in intestazione, inoltre, per l'anno scolastico in corso ha programmato, oltre alle dovute esercitazioni delle prove di evacuazione, ad una esercitazione pratica riservata alla squadra di soccorso interno unitamente al restante personale non docente per essere preparati ad intervenire anche in caso di assenza degli incaricati.

IL DATORE DI LAVORO

dovrà:

- *Informare i lavoratori sulle procedure di evacuazione e sulla necessità di una disciplinata osservanza delle stesse*
- *illustrare periodicamente il piano di evacuazione.*

9.0 - II° FASE PIANO OPERATIVO

9.1 – PROCEDURE OPERATIVE

E' la fase attuativa del piano di emergenza e rappresenta il punto di verifica di tutte le raccomandazioni, consigli, istruzioni, incarichi e predisposizioni della prima fase. Lo sviluppo del piano operativo passa per due punti in rapida successione tra loro: l'allarme e lo sgombero vero e proprio dell'edificio.

- Un allarme immediato e precipitoso talvolta può destare eccessiva preoccupazione dell'evento e pertanto può indurre ad una frenesia e conseguentemente a perdita di calma;

- Un allarme ritardato ed incerto, con notizie altalenanti genera lassismo e poca credibilità e pertanto sottostima dell'evento.

9.2 - FINE DELL'EMERGENZA

IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE PRIMA DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE, DEVE GARANTIRE:

- ✓ Il controllo accurato all'interno ed all'esterno della struttura, in particolare nella zona in cui è avvenuto l'evento, al fine di scongiurare altri possibili rischi, etc.;
- ✓ la bonifica dell'area interessata.
- ✓ il ripristino della normale attività verificando l'efficienza degli impianti e delle condizioni di sicurezza previste.

DI CONSEGUENZA SI RENDE NECESSARIO, IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

- ✓ effettuare una approfondita indagine sulle cause dell'evento;
- ✓ rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

Ogni persona presente all'interno della struttura (personale dipendente, utenza esterna, etc.) dovrà osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ed in relazione agli incarichi assegnati dovrà seguire determinate procedure.

10.0 - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. **MANTENERE LA CALMA, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO**

2. **AVVERTIRE TELEFONICAMENTE I VIGILI DEL FUOCO**
   (tel. 115 – dare informazioni precise e sintetiche sul luogo dell'incendio)

3. **E' VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI**

4. **CHIUDERE L'ALIMENTAZIONE DEL GAS**

5. **INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA**

6. **UTILIZZARE I MEZZI ANTINCENDIO (estintori, idranti) DISPONIBILI PER ESTINGUERE L'INCENDIO (compatibilmente con le proprie capacità)**

7. **FARE EVACUARE ORDINATAMENTE GLI ALUNNI ED IL PERSONALE NON ADDETTO ALL'EMERGENZA SEGUENDO LE VIE DI FUGA SEGNALATE**

NUMERI UTILI

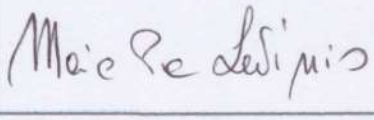
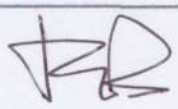
VIGILI DEL FUOCO	**TEL. 112**
PRONTO SOCCORSO	**TEL. 112**

CARABINIERI	**TEL. 112**
POLIZIA	**TEL. 112**

Tutte le altre uscite presenti nella struttura e non indicate nel presente piano di emergenza devono essere considerate alternative in caso di evacuazione.

ATTENZIONE:
IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA E' SOGGETTO A VARIAZIONI IN BASE ALL'EVENTO VERIFICATOSI.

1.0 - ORGANIZZAZIONE S.P.P.

		FIRMA
DATORE DI LAVORO	Prof.ssa MARIA PIA LENTINIO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. MATTEO ANTONELLI	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Prof. PAOLO ROSSI Prof. VINCENZO DI LUZIO Prof. ALESSANDRO CARUSI	
MEDICO COMPETENTE	Dott. FABRIZIO FRASSANITO	
PREPOSTO	D.S.G.A. - *Ciammaichella Franca - Trinca Lidia - Dondarini Antenore - Di Iorio Ada - Cordigliere Raffaele - di Massimo Giuseppina - Fosco Rachele - Di Marco Enio*	